

Proposta di realizzazione di una FRA “*Fisheries Restricted Area*” nel Canyon di Bari

Lorenzo Angeletti¹

Maria Otero del Mar², Gianfranco D'Onghia³, Maria Teresa Spedicato⁴, Marco Taviani¹

1. ISMAR-CNR, Bologna, Italia;
2. IUCN-Centre for Mediterranean Cooperation, Málaga, Spain;
3. Università di Bari, Bari, Italia
4. Coispa Bari, Bari, Italia

General Fisheries Commission for the Mediterranean (GFCM)

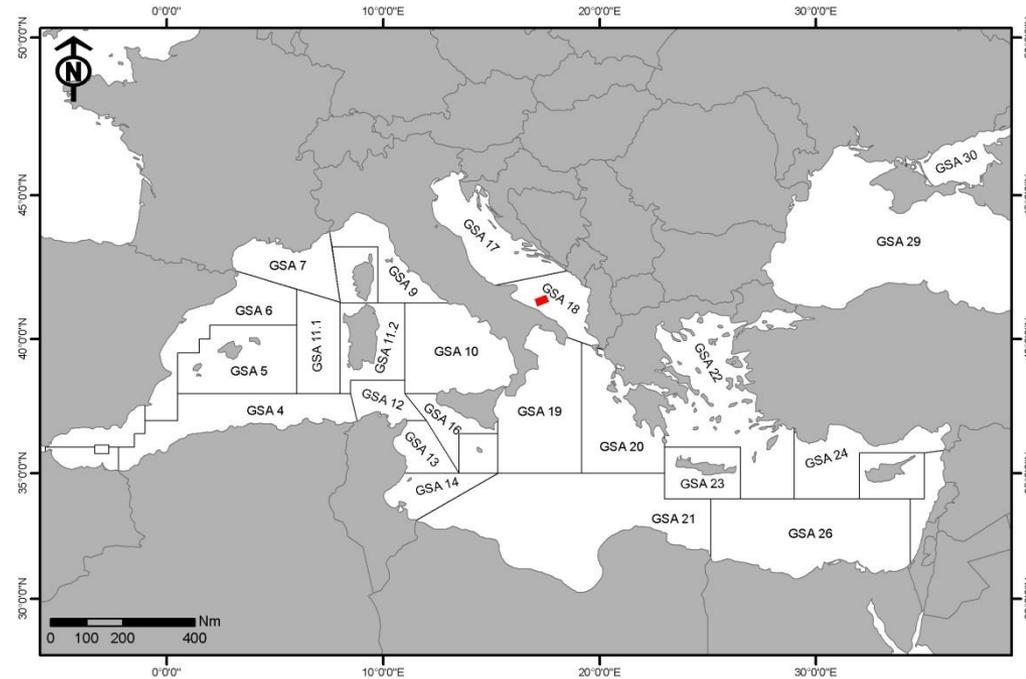
E' un organo istituito all'interno della FAO il cui obiettivo principale è di **assicurare la conservazione e l'utilizzo sostenibile**, a livello di risorse biologiche, sociali, economiche e ambientali, di **organismi marini viventi così come lo sviluppo di tecniche di pesca e acquacultura sostenibile** in Mar Mediterraneo e nel Mar Nero.

Rivedere regolarmente lo stato delle risorse di pesca e formulare raccomandazioni appropriate per:

- Assicurare la conservazione e il corretto sfruttamento delle risorse marine;
- Minimizzare gli impatti della pesca sugli ecosistemi;
- Adottare piani di gestione pluriennali per una pesca sostenibile anche per gli ecosistemi.

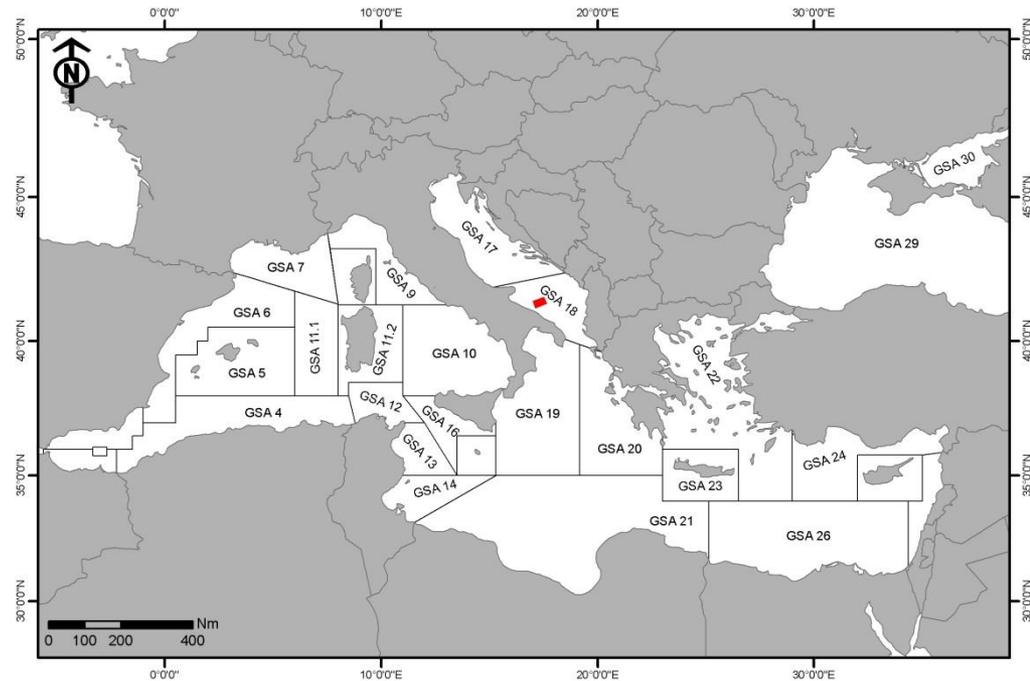
Il Mare Adriatico è uno dei più produttivi dell'intero Mediterraneo e ospita diversi stock ittici di interesse commerciale.

Area con
caratteristiche fisiche e
processi idrologici unici
(circolazione di masse
d'acqua profonda che
influenzano tutto il Mar
Mediterraneo).



Criteri per la proposta e la realizzazione di FRA, emendate da GFCM e approvate da tutti gli stati membri, periodica revisione e direttive

- **Ecosistema Marino Vulnerabile (VME)** area che ospita specie profonde (>200 m) minacciate dalla pesca e che hanno tempi di recupero lunghi (es. Coralli bianchi).

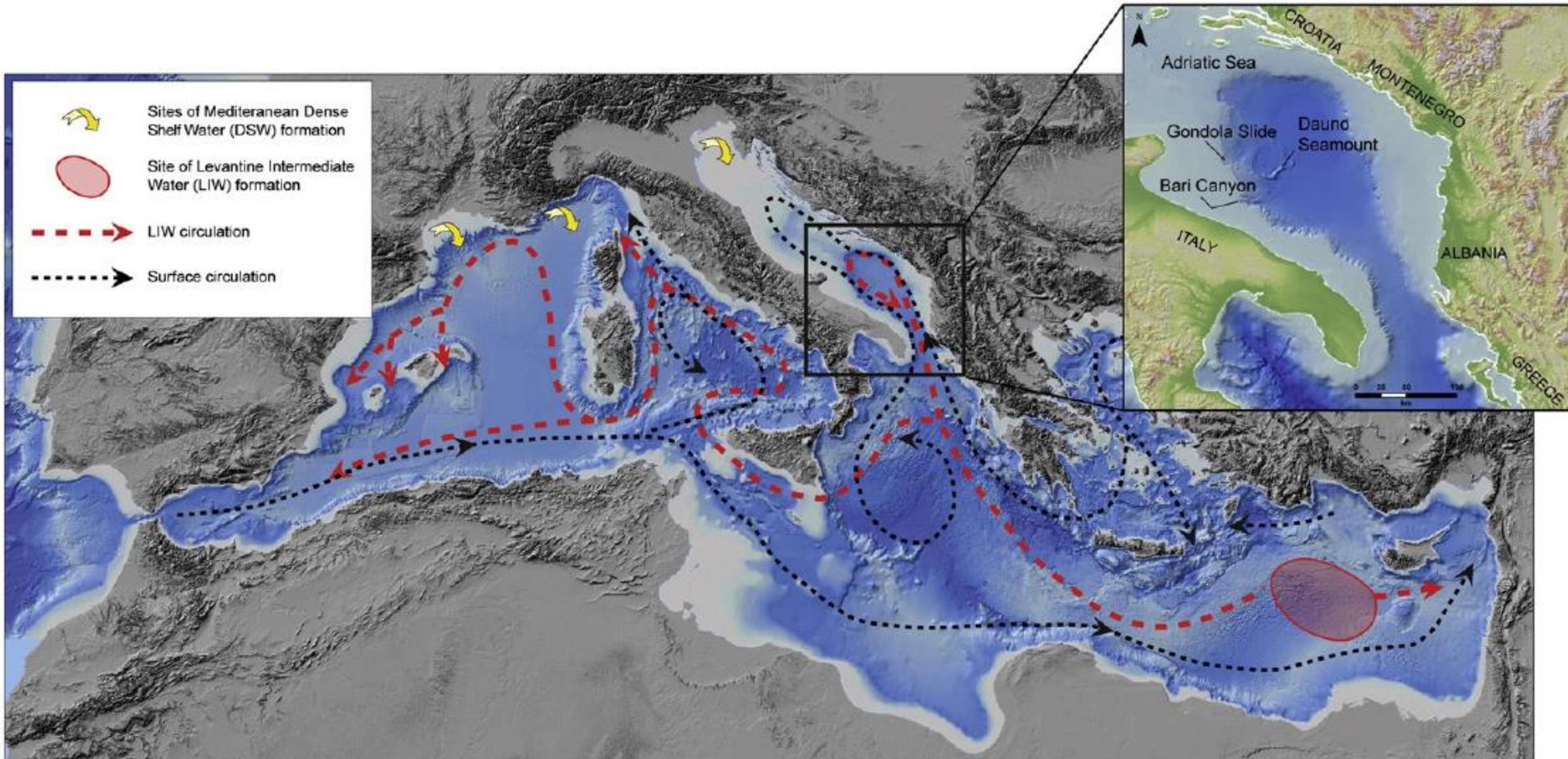


- Un'area di **Essential Fish Habitat (EFH)** per differenti specie commerciali: Merluzzo, Scorfanello, Occhione, Mosdella tra gli altri.

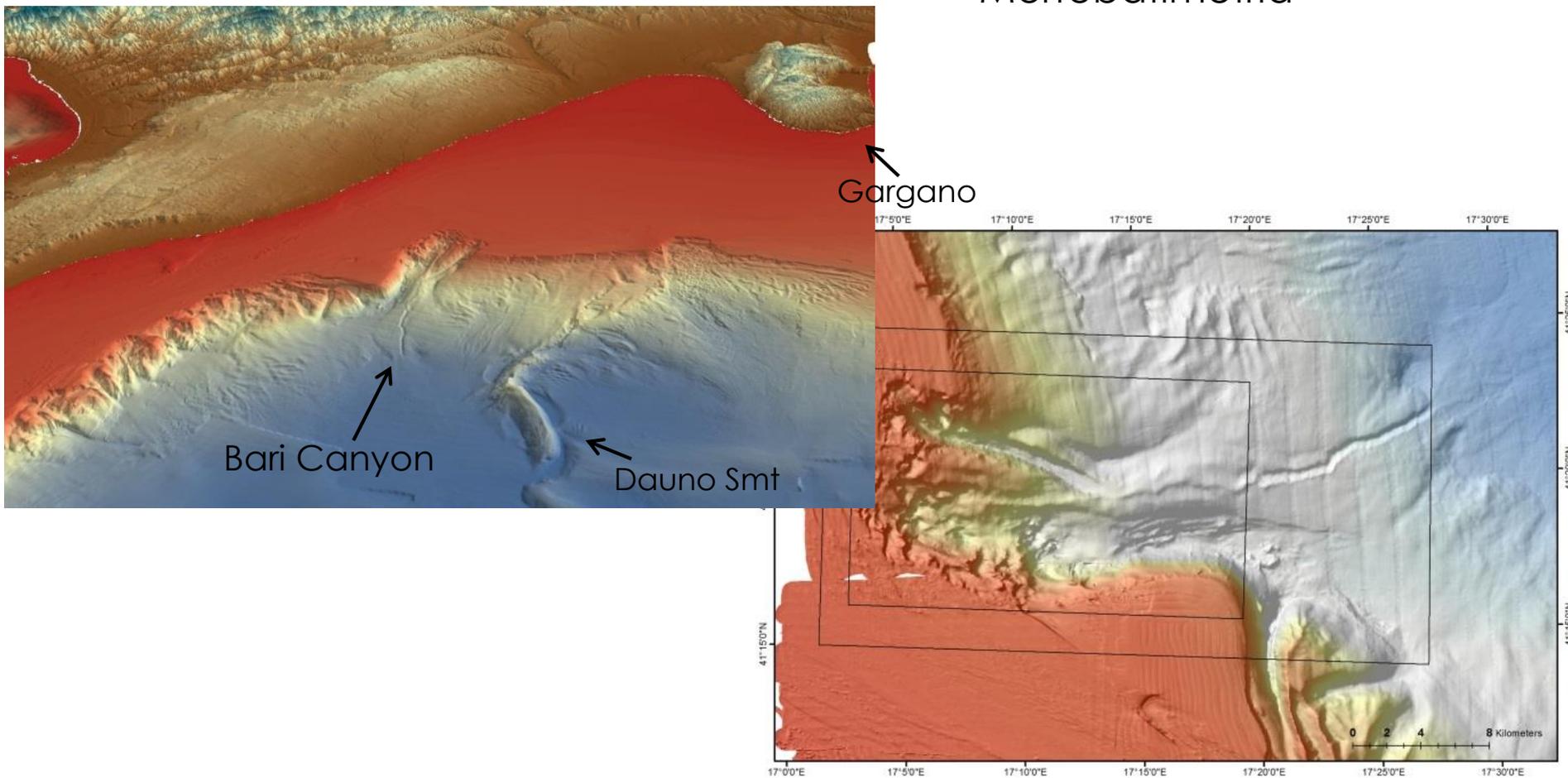
Un **Essential Fish Habitat (EFH)** è un'area di mare dove i pesci si riproducono, mangiano, crescono.

L'obiettivo della nuova FRA proposta è di contribuire alla **sostenibilità delle attività di pesca** proteggendo gli **Habitat Marini Vulnerabili (VME)** di profondità del Sud Adriatico e di favorire il **recupero degli stock ittici sovrasfruttati**.

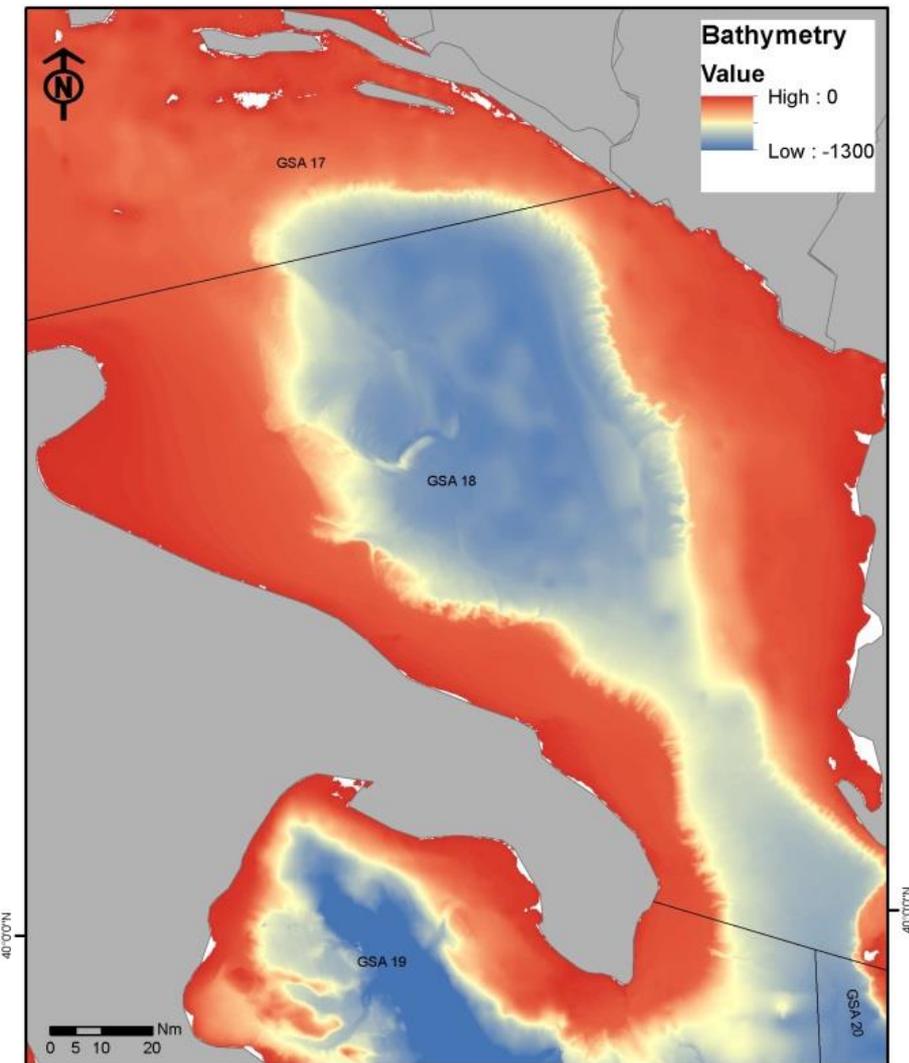
Inquadramento dell'area



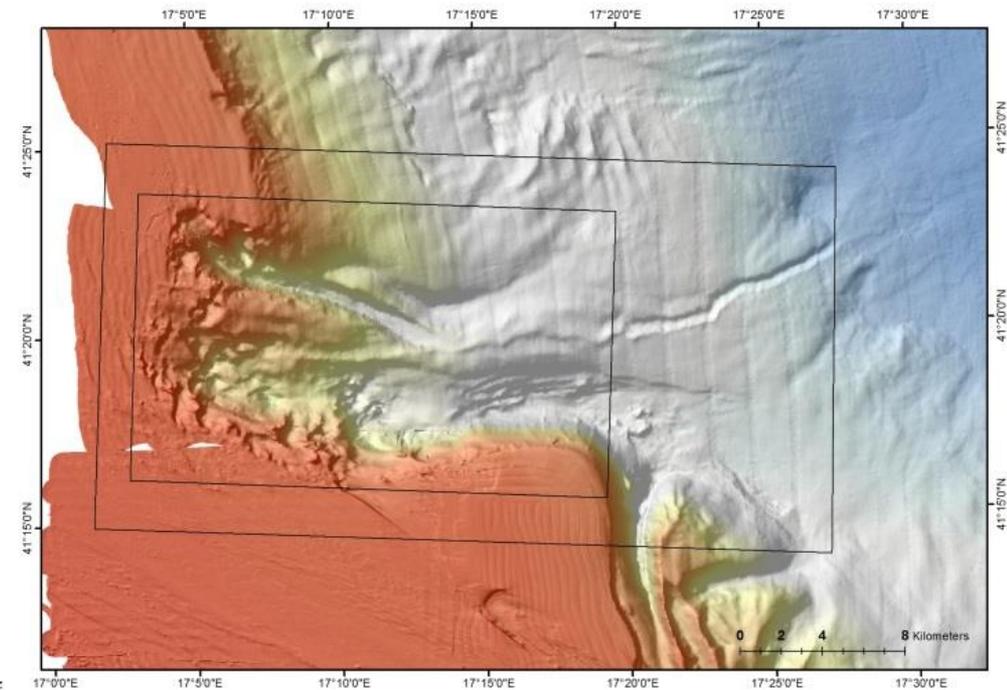
Morfobatimetria



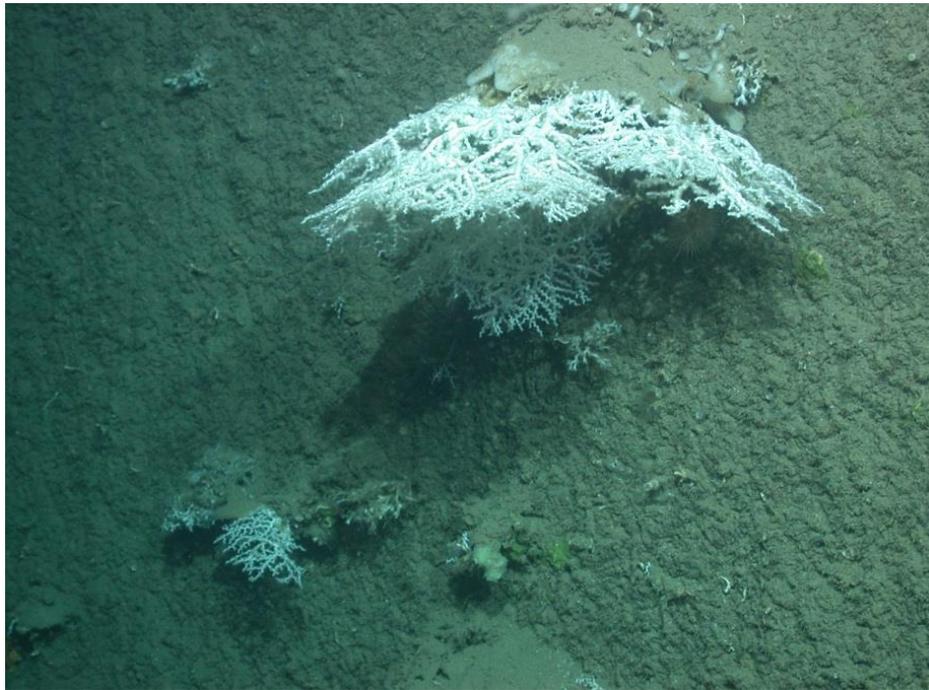
È caratterizzato da due rami principali, circa paralleli che incidono la piattaforma continentale a circa 200 m; le sue propaggini terminali raggiungono il fondo del bacino a circa 1200 m.



Il Canyon di Bari è situato nel Sud Adriatico (GSA18) al di fuori dalle acque di giurisdizione nazionale (>12Nm).

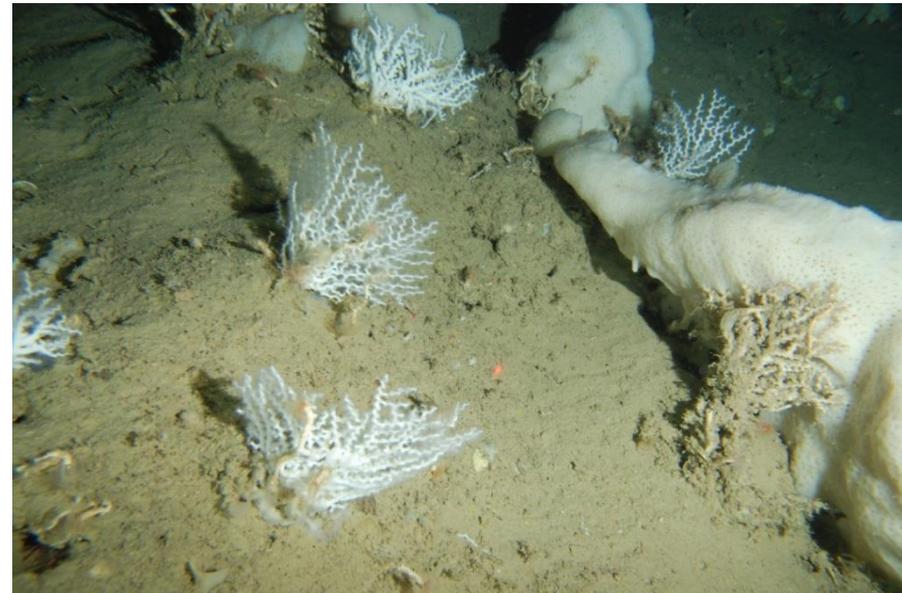


Profondità: Nucleo = 200-700 m
Area di Rispetto = 200-1200 m
Area: Nucleo = 326 km²
Area di Rispetto = 675 km²



Le correnti di densità sono responsabili del trasporto di ossigeno e di nutrienti in profondità e contribuiscono al sostentamento degli ecosistemi profondi come i Coralli Bianchi.

Fianchi asimmetrici e sub-verticali
>30°:
ca. 800 m di dislivello e
ampiezza >4 km



Habitat e biocenosi presenti nel Canyon di Bari presenti nelle liste di protezione del protocollo di Barcellona (SPA/BIO Protocol:BCN Conv), Lista Rossa IUCN e Specie Prioritarie GFCM :

ME1.5 Mediterranean upper bathyal rock
ME1.51 Upper bathyal rock
ME1.521 *Madrepora oculata* reefs
ME1.513 *M. oculata* and *Lophelia pertusa* reefs
Bathyal rocks with Scleractinia and Tetractinellida
ME2.1 Mediterranean upper bathyal biogenic habitat
Bathyal Anthozoa bioconstructions
M. oculata/*L. pertusa*/*Desmophyllum dianthus* reefs
M. oculata and *Serpula vermicularis* reefs
MF1.5 Mediterranean lower bathyal rock
MF1.51 Lower bathyal rock
MF1.512 *M. oculata* reefs
MF1.513 *M. oculata* and *L. pertusa* reefs

Centrophorus granulosus **Critically Endangered** (IUCN)
Chimaera monstrosa **Near Threatened** (IUCN)
Dalatias licha **Vulnerable** (IUCN)
Hexanchus griseus Least concern (IUCN)
Conger conger Least Concern (IUCN)
Phycis phycis Least Concern (IUCN)
Merluccius merluccius **Vulnerable** (IUCN; GFCM species priority)
Polyprion americanus Data deficient (IUCN)
Phycis phycis Least Concern (IUCN)
Helicolenus dactylopterus Least Concern (IUCN)
Pagellus bogaraveo Least Concern (IUCN; GFCM species priority)

Stenella coeruleoalba **Vulnerable** (IUCN; Annex II of Barcelona Convention)
Tursiops truncatus **Vulnerable** (IUCN; Annex II of Barcelona Convention)



Madrepora oculata **Endangered** (IUCN; Annex II of Barcelona Convention)
Lophelia pertusa **Endangered** (IUCN; Annex II of Barcelona Convention)
Desmophyllum dianthus **Endangered** (IUCN; COP 2017, Annex 2)
Dendrophyllia cornigera **Endangered** (IUCN; COP 2017, Annex 2)
Leiopathes glaberrima **Endangered** (IUCN; Annex II of Barcelona Convention)

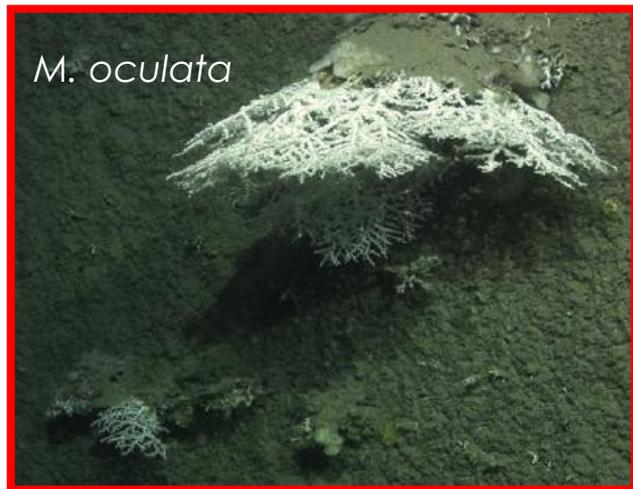
Centrophorus granulosus
Critically Endangered



Habitat a Coralli Bianchi



Cnidarian-sponge assemblage
(*Madrepora oculata* and *Pachastrella
monilifera*; ca. -440 m)



M. oculata

Centrophorus granulosus Critically Endangered



Helicolenus dactylopterus
Least Concern



Merluccius merluccius
Vulnerable



Dalatias licha **Vulnerable**



Tursiops truncatus **Vulnerable**



Specie di interesse commerciale associate ai Coralli Bianchi presenti anche nel Canyon di Bari



*Aristaeomorpha
foliacea*



Aristeus antennatus



Nephrops norvegicus



Plesionika martia



Pagellus bogaraveo



Helicolenus dactylopterus

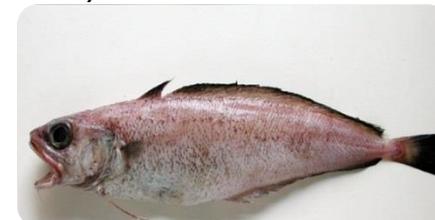


Merluccius merluccius

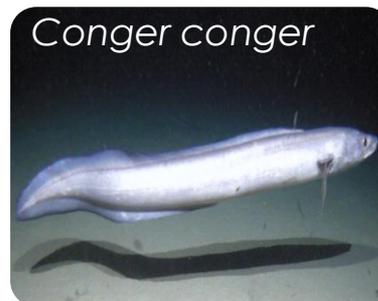


Polyprion americanus

Phycis blennoides



Galeus melastomus



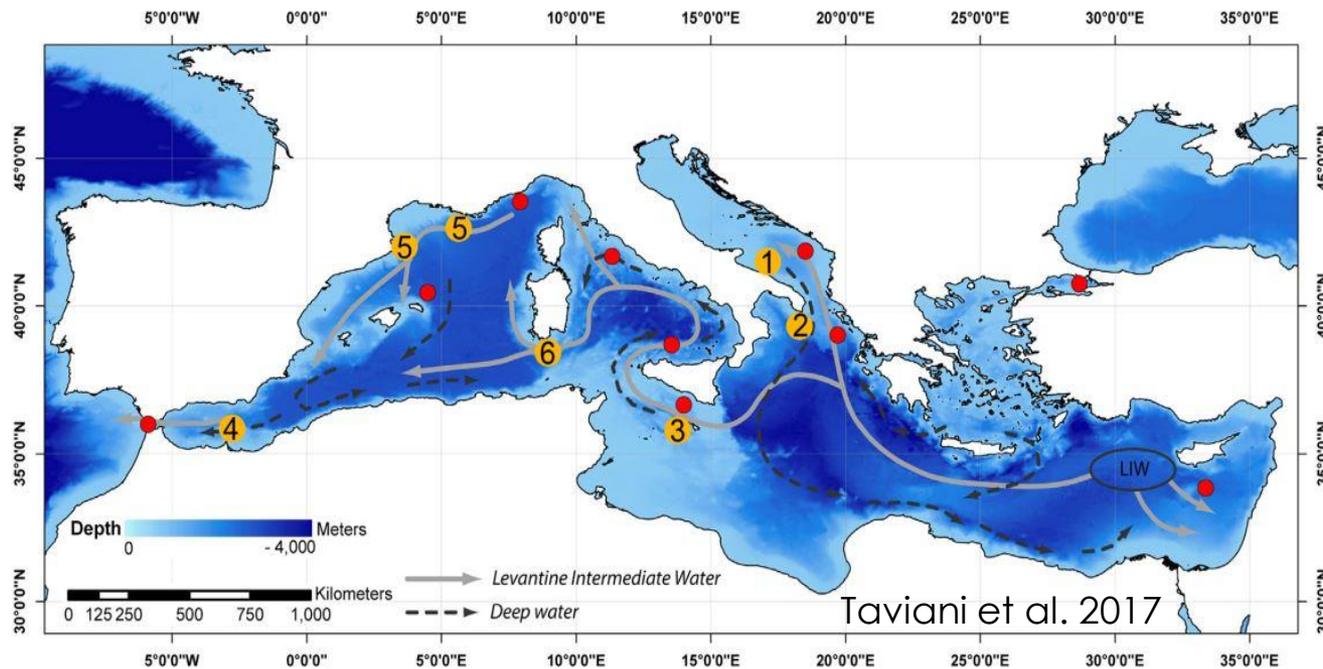
Conger conger



Hexanchus griseus

Il Canyon di Bari nel Mar Mediterraneo:

- Rappresenta un Habitat Sensibile: spugne coralli e pesci si insediano, mangiano, crescono e si riproducono;
- E' connesso con altri siti grazie alle condizioni oceanografiche e grazie ad un effetto di *spillover* e connettività (spostamento da un luogo all'altro) delle specie;
- Contribuisce a ricostituire i popolamenti bentonici (es. coralli bianchi) ed ittici delle vicine aree di pesca;
- Può considerarsi come «fornitori» di rinnovo delle risorse biologiche (ed ittiche).



Messaggio: questa la situazione attuale,
ma se continuiamo a sfruttarla indiscriminatamente...



Il domani sarà questo...



GRAZIE